

ove tu passi mi sento in quei dolcissimi  
momenti la mia troppa ingenuità  
la Vergine Santa non guardò la mia in-  
degnità mi trasformò coi più sublimi  
sentimenti di virtù e mi infuse nel mio  
povero cuore una grace angelica di ve-  
ro paradiso.

MISS. figlio, ciò che Io ti faccio e il compenso  
per da questa terra per il compenso della  
more che tu porti al mio diletto figlio Gesù  
Crocifisso.

figlio del lettore che a Dio piace legga questi  
miei poveri scritti, avvalorati dalla cari-  
tà e bontà dettati dal S.<sup>mo</sup> Crocifisso mio  
Gesù, e dalla S.<sup>ma</sup> sua Madre Maria Vergine  
in parte sono detti del Signore e di Maria  
S.<sup>ma</sup> altra parte sono le impressioni di  
quei momenti solenni in cui conversavo -  
collazione con Gesù e Maria